

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Grosotto - Ravoledo - Tiolo



Quattordicesima Settimana «Per Annum» - Dal 6 al 13 luglio 2025

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
6 Domenica	8.00	S. GIUSEPPE	A Suffr. di Strambini Maria - Trigesimo Def. Antonioli Maria
XIV Domenica	9.00	Ravoledo	Per la Comunità -Settimo Def. Cusini Maddalena - Per i defunti di Pini Battista e Besseghini Giacomina
«Per Annum»	9.30	Grosotto	Parrocchia - Per la Comunità
Is 66,10-14c; Sal 65;	9.30	FUSINO	A Suffr. di Caspani Giovanni e Cecini Maria
Gal 6,14-18;	11.00	S. GIUSEPPE	FUNERALE Def. SALA LINO
Lc 10,1-12.17-20:	11.00	EITA	A Suffr. di Sala Giorgio e Strambini Maria - A Suffr. di Sala Stefano "Palpin"
La vostra pace	16.00	MALGHERA	Vivi e Defunti famiglie Del Simone e Besseghini
scenderà su di lui.	17.00	Vernuga	Per i Deff. di Varenna Domenica e Pino
	20.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Trigesimo Def. Rinaldi Martina - Settimo Def. Caspani Franco
7 Lunedì	8.00	S. Giorgio	A Suffr. di Rusconi Orsola e Michele - Deff. Pini, Caspani e Piazzola - Intenzione Particolare (M.C.)
	8.00	Ravoledo	Ann. Rainoldi Giovanni, figlio, genitori
	10.00	GROSOTTO	CASA DI RIPOSO
8 Martedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Pruneri Giovanni Battista
	8.00	GROSOTTO	Santuario
	17.00	Tiolo	Ann. Pini Giovanni
9 Mercoledì	8.00	Ravoledo	A Suffr. di Franzini Silvio e Luciano
	9.00	Vernuga	Deff. fam. Pruneri "Rós"
10 Giovedì	8.00	GROSOTTO	Santuario
	8.00	S. Giorgio	Famiglia Sassella e Borsi - Ann. Giacomelli Clara
	17.00	PENSIONATO	
11 Venerdì	8.00	S. Giorgio	A Suffr. di Pierina e Giuseppe - A suffr. di Quetti Stefano e fam. vivi e defunti
San Benedetto	8.00	Ravoledo	Vivi e Defunti famiglie Cusini e Ghilotti
	17.00	GROSOTTO	Parrocchia
12 Sabato	8.00	S. Giorgio	A Suffr. delle sorelle Besseghini
	11.00	S. Giuseppe	Matrimonio Del Simone Stefano e Antonioli Marianna
	17.00	Tiolo	Per la Comunità
	18.00	GROSOTTO	Santuario
	18.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Robustelli Domenico, Giacomo e Maddalena - A Suffr. di Cecini Annibale
13 Domenica	8.00	S. GIUSEPPE	Settimo Def. Raimondi Carla
XV Domenica	8.00	Grosotto	SANTUARIO - Per la Comunità
«Per Annum»	9.00	Ravoledo	Per la Comunità - Trigesimo Def. Besseghini Maria - A Suffr. di De Carli Natale
			A suffr. di Franzini Enrico
	9.30	FUSINO	Vivi e Defunti di Mariangela e Maurizio - A Suffr. di Caspani Pietro, Domenica e Antonio
Dt 30,10-14; Sal 18;	11.00	MALGHERA	Per i collaboratori e benefattori
Col 1,15-20	11.00	EITA	A Suffr. di Giampaolo e familiari - A Suffr. di Rinaldi Giuseppe e Pini Marta
Lc 10,25-37:	11.30	Grosotto	Baracón
Chi è il mio prossimo?	17.00	Vernuga	Legato Parrocchiale a Suffragio di Pini Ersilia Elia
	20.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Ann. Antonioli Caterina - Settimo Def. Sala Lino

La lampada del SS. Sacramento a Ravoledo arde per: Suff. De Carli Natale - Vivi e Def. Fam. Ghilotti e Cusini - Suffr. Noemi e Attilio -

Don Ilario: Lunedì ore 11 Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Negri, Mortirolo
Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via XXV Aprile - Via Rovaschiera
Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via Cadint - Stanga - S. Giovanni
Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Roma;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini

La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per la Famiglia Bordoni



DON FILIPPO CI SCRIVE dalla Missione in Mozambico

Non so come fare a dimostrarvi tutta la gratitudine e l'affetto che ho per voi. Ci avete aiutato a scatola chiusa, senza neanche sapere quanto ci sarebbe costato questo lavoro di riabilitazione e che programma abbiamo. Adesso io e don Angelo stiamo valutando i preventivi, ma per rifare il tetto, il pavimento, intonaco, porte e finestre, un minimo di impianto elettrico, la cifra totale si aggira intorno ai novantamila euro! Potete immaginare che se una cifra del genere spaventerebbe don Ilario, ancora di più è insostenibile per i nostri cristiani. È comunque importante che la gente di qui si lasci coinvolgere, possa dare il poco che ha senza aspettare l'aiuto dall'alto. In questo momento questa è la nostra più grande preoccupazione. Probabilmente divideremo l'opera in due parti, più aiuto ci arriva meglio potremo lavorare. Seguendo le indicazioni della diocesi si potrà sostenere questa ristrutturazione che chiederà almeno due anni. Per ora, vi ringrazio tantissimo e non vi prometto che pregherò per voi perché lo faccio già: continuerò soltanto. Avanti in comunione!

Don Filippo

Angelus di Papa Leone XIV – 22 giugno 2025

Per sfamare le migliaia di persone venute ad ascoltarlo e a chiedere guarigione, Gesù invita gli Apostoli a presentargli il poco che hanno, benedice i pani e i pesci e ordina loro di distribuirli a tutti. Il risultato è sorprendente: non solo ciascuno riceve cibo a sufficienza, ma ne avanza in abbondanza (cfr Lc 9,17).

Il miracolo, al di là del prodigio, è un "segno", e ci ricorda che i doni di Dio, anche i più piccoli, crescono tanto più quanto più sono condivisi.

Noi però, leggendo tutto questo nel giorno del *Corpus Domini*, riflettiamo su una realtà ancora più profonda. Sappiamo infatti che, alla radice di ogni condivisione umana ce n'è una più grande, che la precede: quella di Dio nei nostri confronti. Lui, il Creatore, che ci ha dato la vita, per salvarci ha chiesto a una sua creatura di essergli madre, di dargli un corpo fragile, limitato, mortale, come il nostro, affidandosi a lei come un bambino. Ha condiviso così fino in fondo la nostra povertà, scegliendo di servirsi, per riscattarci, proprio del poco che noi potevamo offrirgli (cfr Nicola Cabasilas, *La vita in Cristo*, IV, 3).

Pensiamo a come è bello, quando facciamo un regalo – magari piccolo, proporzionato alle nostre possibilità – vedere che è apprezzato da chi lo riceve; come siamo contenti quando sentiamo che, pur nella sua semplicità, quel dono ci unisce ancora di più a quelli che amiamo. Ebbene, nell'Eucaristia, tra noi e Dio, avviene proprio questo: il Signore accoglie, santifica e benedice il pane e il vino che noi mettiamo sull'Altare, assieme all'offerta della nostra vita, e li trasforma nel Corpo e nel Sangue di Cristo, Sacrificio d'amore per la salvezza del mondo. Dio si unisce a noi accogliendo con gioia ciò che portiamo e ci invita ad unirci a Lui ricevendo e condividendo con altrettanta gioia il suo dono d'amore. In questo modo – dice S. Agostino – come dai «chicchi di grano, radunati insieme [...] si forma un unico pane, così nella concordia della carità si forma un unico corpo di Cristo» (*Sermo* 229/A, 2).

Oggi più che mai, l'umanità grida e invoca la pace. È un grido che chiede responsabilità e ragione, e non dev'essere soffocato dal fragore delle armi e da parole retoriche che incitano al conflitto. Ogni membro della comunità internazionale ha una responsabilità morale: fermare la tragedia della guerra, prima che essa diventi una voragine irreparabile. Non esistono conflitti "lontani" quando la dignità umana è in gioco.

La guerra non risolve i problemi, anzi li amplifica e produce ferite profonde nella storia dei popoli, che impiegano generazioni per rimarginarsi. Nessuna vittoria armata potrà compensare il dolore delle madri, la paura dei bambini, il futuro rubato.

Che la diplomazia faccia tacere le armi! Che le Nazioni traccino il loro futuro con opere di pace, non con la violenza e conflitti sanguinosi!

Perché ho bisogno di andare in chiesa?

Un buon cattolico molto praticante scrisse al direttore di un giornale lamentando che non aveva più voglia di andare in chiesa ogni domenica.

«Ci sono andato per trent'anni», scriveva, «e in questo periodo ho ascoltato tremila prediche. Ma vi posso assicurare che non ne ricordo neppure una. Per questo penso di star buttando via il mio tempo, e lo fanno anche i preti che predicano».

Dopo la pubblicazione della lettera iniziò una discussione nella rubrica delle Lettere al Direttore. Molti davano ragione all'autore della lettera.

La disputa continuò per molte settimane, fin quando qualcuno scrisse quanto segue: «Sono

sposato già da trent'anni. Durante tutto questo tempo mia moglie ha preparato **trentaduemila pranzi**, e giuro che non ricordo neanche un menu. So questo, però: **tutti mi hanno nutrito e dato la forza** di cui avevo bisogno per fare il mio lavoro. Se mia moglie non me li avesse preparati, oggi sarei già morto.

Allo stesso modo, **se non fossi andato in chiesa per nutrirmi, sarei spiritualmente morto**».

Se Dio avesse un frigorifero
vi terrebbe attaccata la tua foto.
Se Egli fosse su Facebook
la tua foto ci sarebbe di sicuro.
Lui ti manda fiori ogni primavera,
e un'alba ogni mattina.
Ogni volta che gli vuoi parlare, ti ascolta.
Egli può abitare in ogni parte dell'universo,
ma ha preferito il tuo cuore.
Cercalo! Dio è innamorato di te,
Dio non ha promesso giorni senza sofferenze,
sorrisi senza tristezze, o sole senza pioggia.
Ti ha promesso forza in ogni situazione,
consolazione per le lacrime
e luce per la strada da percorrere.
E si accontenta di un tuo semplice «grazie».

(Bruno Ferrero)

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questo momento (salvo imprevisti):

LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario

Se qualcuno ha **pomodori, zucchini, spinaci e basilico** per il **Campo a Doverio**,
li può **portare in Oratorio domenica sera (13 luglio)**. Grazie mille.

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parrocchiadigrosio.it.

Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Ravoledo - Tiolo.

